



**Incontri di approfondimento
degli avvenimenti
del Santuario di Maccio
Anno giubilare 2025 – 27 gennaio**



Dagli “Scritti”

28 luglio 2007

Oggi ho consegnato al mio confessore quanto Lui mi chiedeva fosse recapitato al nostro Vescovo. Mi parve nel cuore di capire che questa era la volontà del Signore. La grazia del Signore, per intercessione del S. Padre Pio, ha permesso improvvisamente che per la prossima Quaresima si prepari un triduo sulla Passione di Nostro Signore, incentrato sulla figura di Padre Pio, rappresentante della sofferenza e della Passione di Nostro Signore.

E così, a tempo debito e in pochi minuti, il Signore ha realizzato quanto da tempo mi chiedeva di fare. Noi siamo solo strumenti inutili. Ma ci meravigliamo di quello che il Signore compie in un attimo. Mentre noi, in tutti questi anni, pensavamo fosse ormai impossibile, non vedendo all'orizzonte nessuno spiraglio di possibilità. Ma nell'umiltà del nostro sì, quando i tempi sono maturi, Dio entra nella nostra piccola storia e, attraverso le nostre piccole mani, porta improvvisamente avanti il suo Disegno di Misericordia, un piccolo segno di quanto improvvisamente accadrà riguardo agli avvenimenti che il Signore guida in questo luogo.

22 ottobre 2008

Stamattina mi preparavo alla Confessione affidandomi all'intercessione dei Santi. Tra loro, tutto ho messo nelle mani anche delle preghiere presentatemi da altri, di Padre Pio. Egli nel cuore mi ha spinto ad affidarmi a S. Teresina di Lisieux. Allora, nel ricordo anche della cara N., di lei tanto devota e con la quale certamente ora vive nella gioia del Paradiso, a Lei, patrona delle Missioni, ho affidato anche l'intercessione per quanti il Signore, secondo anche la guida della Chiesa, mi va affidando.

Ebbene, mentre terminavo il lavoro, è venuta a scuola una persona che mai avrei immaginata. Mi ha detto che qualcosa l'ha spinto a venire da me improvvisamente. Un desiderio di parlarmi e sostenermi. E, per far questo, mi ha portato una reliquia di S. Teresina di Lisieux! Meraviglie dei santi, ma ancor più Meraviglie della Misericordia che, inondando d'Amore l'eternità, fa sì che gli uomini e i Santi di ogni tempo possano, oltre la dimensione dell'oggi, condividere l'Amore e l'intercessione reciproca, pregustando l'eternità. S. Teresina mi aveva ascoltato! - Come potrei dubitare? Coincidenze? Ma quante volte, Signore? Mi affido al giudizio della Chiesa.

5 dicembre 2008

In questi giorni il Signore mi ha fatto incontrare varie persone a mia insaputa. Tutte appesantite nello spirito. Ed io, senza sapere nulla di loro, meravigliandomi io stesso, ho riferito, da parte di Gesù, quanto si portavano nel cuore, confortandole! Quante meraviglie compi Tu, Misericordia Infinita! Nulla ti è nascosto del nostro cuore. Ogni istante della nostra vita tu conosci e penetri nell'intimo dei nostri cuori!

«Noi, Misericordia, vorremmo riversare sulle anime una infinità di grazie, ma esse vivono lontano da noi, come se non esistessimo. Anzi, e questo trafigge l'essenza della nostra Carità, Ci ignorano». Persino la mia Chiesa, a volte – mi ha detto Gesù – Non si abbandona fiduciosa alla Trinità Misericordia.

Una di queste sere passate, durante la preghiera, ho sofferto molto. All'improvviso, all'occhio dell'intelligenza, si sono presentati il S. Padre Giovanni Paolo II, Padre Pio, il caro don Enrico. Questi mi sorrideva e mi invitava ad andare avanti. Io titubavo! Non volevo avvicinarmi al tabernacolo.

Ed ecco che S. Faustina Kowalska mi ha preso per mano e mi ha sostenuto, accompagnandomi presso Gesù. Dopo aver baciato il S. Padre, mi sono ritrovato assorto in preghiera, poi ho sentito nel cuore una Voce: *«Voglio che l'immagine che hai di me, venga venerata prima qui e poi ovunque! Una volta ne chiesi il ritratto, oggi sono lo stesso, Vivo, Risorto. Nel mio Volto si contempi quello della Trinità Misericordia! Si parli sempre più della*

grande e immensa Carità della Divina Misericordia! Per molte anime addirittura non è valsa la mia opera redentrice! Essa produce per tutti effetti di Salvezza gratuita, ma tali anime, quale tristezza, la rifiutano ed io non posso far Nulla. Possa, la mia Chiesa, far vivere nel cuore del mio gregge l'Amore che Noi, Trinità Misericordia, riversiamo su di esso. Oggi Noi stessi veniamo a voi perché la nostra creatura, nonostante il Dono di Mia Madre, è sempre più lontana da noi! Nel più orribile Male si fa essa stessa Misericordia per sé, ingannata dal nostro amato angelo, che per sempre si schierò contro di Noi! Nostra Chiesa, nostra Sposa, Grida a tutti l'amore disperato, la Carità donata in eterno della Trinità Misericordia! Nessuna Nostra Creatura è fuori dalla Nostra Luce che è Vita, se si affida a Noi Misericordia».

Quasi svenni a causa di un calore che scioglieva il mio cuore! Per un attimo ancora udii: «*Fa' che tutti venerino questo vero volto della Misericordia che si manifesta nella persona Trinitaria di me Figlio!*». - L'altro ieri, durante la preghiera ho visto S. Francesco di Sales.

20 dicembre 2009

Oggi si è ripetuto quello che è accaduto ieri. Ho sofferto Molto nella preghiera. La B.[eata] V.[ergine] mi ha parlato del Vescovo Diego e mi ha detto di pregare per lui, che è molto turbato riguardo a questi avvenimenti. Ma il Signore lo conforterà e non smetterà di dare un conforto perché possa fare quanto la Misericordia chiede. Mi ha detto di riferire bene quel che avrei visto e contemplato di lì a poco.

Infatti, dal Tabernacolo è venuta una Luce Immensa e abbagliante, ma che non accecava. Vi era un Volto D'uomo e un fuoco e tutto girava vorticosamente su se stesso e si compenetrava. Davanti ho visto la figura di una donna che risplendeva per la Luce stessa che la avvolgeva raggiungendola. E da essa la stessa Luce ha illuminato la Figura del S. Padre Giovanni Paolo II, a fianco del quale erano S[uo]r Faustina, S. Padre Pio e S. Massimiliano Kolbe. Poco più in giù una suora di Nome Speranza.

Poi la Luce sembrava penetrare la terra e ha raggiunto il Papa Benedetto nel suo studio. E una Voce mi ha detto: «*Amiamo il nostro Figlio Diego. Per questo lo abbiamo portato qui. Egli Ci ama e ci contempla come Divina Misericordia. Nelle sue parole ti abbiamo aperto la strada. Ora è turbato, ma nelle parole già ispirate da noi al nostro Figlio Benedetto troverà la risposta che cerca; specie nello scritto che ti facemmo vedere mentre scriveva e nella lettera "Spe salvi". E poi, salutare e piena di risposte, sia per Lui la Lettera del Nostro Figlio Giovanni Paolo [II], che penetrò il cuore di Noi Misericordia. La legga nei passi più profondi e vedrà che c'è tutto ciò che vado operando qui. E poi la mia piccola scintilla Faustina sia, nei suoi scritti, la fiamma che gli illumina la mente. Il mio servo, che amministrò per noi quale segno al buio del mondo la Misericordia, così piagato anche dalla Mia Sposa, S. Pio, sia la sua forza quale sacerdote che in potenza dispensa tutti i doni della Misericordia. Essi sono di Essa gli Amministratori. Si abbandoni con fiducia al Dono Grande di Noi Misericordia che è l'Immacolata Nostra Madre, per mezzo anche delle scritture del nostro Amato Figlio Massimiliano [Maria Kolbe]. Sia la nostra dolcissima Madre il suo conforto e il suo sostegno. Egli ha sempre guardato a Lei Immacolata perché il suo ministero fosse segno dell'Unità nell'Amore alla Chiesa. Noi, Misericordia Infinita, abbiamo fatto ciò in questa preghiera, Mandando Lei in questi giorni perché ad Essa egli si è affidato nel discernimento. È giunto il Momento che tu gli ricordi cosa accadde del Dono del Rosario che Egli ti fece nel suo primo incontro. Va' e riferisci».*

Poi l'Angelo, che sempre mi guida, mi ha detto nel cuore una preghiera alla Vergine e, inginocchiandosi davanti ad Essa tra la Croce e l'altare e guardando l'Ambone, l'ha recitata e poi ha baciato prima il libro della Scrittura, poi la Croce e poi la Mensa. Quindi mi ha detto di riferire tutto al Sacerdote. Se lo desiderava, di ripetere gli stessi gesti; e mi ha detto ancora che questa preghiera alla Vergine, Madre della Chiesa, La preghiera alla Divina Misericordia e alla Madre della Misericordia era desiderio del Signore che divenisse[ro] preghiere di questa parrocchia, della Diocesi, della Chiesa Universale Quale affidamento incondizionato e abbandono rispetto anche alle prove che il Male prepara alla Chiesa e al Mondo.

Io subito sono corso dal mio confessore e ho riferito tutto. Ed egli ha trascritto la preghiera, poi ha fatto salire tutti intorno alla Croce e alla Mensa e lì la ha recitata, come voleva l'angelo, insieme alla gente. Poi ha fatto ripetere i gesti dell'Angelo e, come ieri, ci ha benedetti nel nome della SS. Trinità Misericordia. E, come ieri, la Vergine e anche l'angelo si sono inginocchiati.

Dimenticavo una cosa importante: Durante la preghiera alla Divina Misericordia essi si prostravano col sorriso faccia a terra e la Luce Immensa li inondava letteralmente e da essi un fuoco meraviglioso e caldo veniva su di noi. Poi, preceduta dall'Angelo, la B.[eata] Vergine si è allontanata guardandoci Maternamente.